

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 garante: comunicati, necrologie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 80
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione e redazione Via Sotgiognan N. 17
 Amministrazione Via Sotgiognan N. 18

La questione dei Maestri al Consiglio Comunale

Signori Consiglieri!

Nella seduta di mercoledì 18 cor-
 mese il Consiglio comunale di Udine è
 chiamato a ratificare due deliberazioni
 prese d'urgenza dalla Giunta, che rias-
 sumono il lungo dibattito svoltosi col
 mezzo della stampa a proposito della
 questione magistrale.

È noto alla S. V. che, nella seduta
 del 20 maggio e. a. il Consiglio comu-
 nale, su proposta della Giunta, deliberò
 di bandire concorsi a posti di ma-
 stro e di maestra, interni e pubblici;
 quest'ultimi colle norme stabilite nel re-
 golamento modificato il 16 giugno 1905.

Pochi giorni dopo quella seduta con-
 sigliare, ossia il 2 giugno e. a., il mio
 ricorso contro la deliberazione del Consi-
 glio provinciale scolastico di Udine 30
 ottobre 1905 veniva accolto dal Mini-
 stero, nella parte appunto riguardante gli
 esami di concorso a posti d'insegnante.

Il Decreto ministeriale 2 giugno 1906
 conferma pienamente la tesi da me svolta
 in un'istanza presentata al Consiglio co-
 munitario, quando appunto trattavasi di
 procedere alle nomine delle maestre, e
 di sanzionare esclusioni illegali ed ingi-
 ste. La Commissione consultiva nei ri-
 corsi inoltrati al Ministero afferma: «ai
 termini degli art. 136 e 137 del Regola-
 mento 12 giugno 1904 risulta indubi-
 tamente che il merito dei concorrenti
 eleggibili dovrà, nei concorsi per titolo e
 per esame, risultare dalla media sui ti-
 toli e sull'esperimento e il citato arti-
 colo regolamentare dispone pienamente
 all'7 e 8 e il testo unico 21 ottobre
 1904».

La Giunta, dopo la doccia fredda di
 quel Decreto, stette a meditare sui casi,
 ossia nella stessa analogia del concorso
 bandito nel giugno 1905 col Decreto
 ministeriale 7 dicembre 1904, che re-
 spingeva il ricorso inoltrato dal maestro
 Bulfini. Bisogna per tanto che la gara
 a cui partecipò il Bulfini fu fatta se-
 condo le norme del Regolamento scol.
 del febbraio 1902; ed il Consiglio co-
 munitario fu costretto, lo scorso anno, ad
 uniformarsi alle disposizioni contenute
 nel nuovo Regolamento governativo 12
 giugno 1904, in ciò che riguarda la
 composizione delle Commissioni giudica-
 trici, le modalità dell'esame, ecc. ecc.

Dopo tante errate meditazioni, la
 Giunta fu costretta a riformare la deli-
 berazione del Consiglio in data 29 mag-
 gio 1906, ed a stabilire altre norme
 negli esami di concorso, in conformità al
 Decreto ministeriale 2 giugno 1906. Ecco
 le nuove disposizioni.

«Non saranno dichiarati eleggibili, ai
 termini degli articoli 136 e 137 del Re-
 golamento generale per l'istruzione ele-
 mentare i concorrenti che non abbiano
 conseguito nella votazione media sui
 titoli e sulla prova di esame almeno otto
 decimi, se aspirano al corso superiore, e
 sette decimi, se aspirano al corso in-
 feriore».

Con queste modificazioni apportate al
 Reg. 15 giugno 1905 la Giunta conferma
 il suo torto; e, a segna, per così dire, la
 propria condanna morale.

Dopo la ratifica della deliberazione 22
 giugno 1906 N. 4993, per ciò che ri-
 guarda le norme dei concorsi, il Consiglio
 comunale è chiamato dall'ispirata Giunta...
 a contraddirli.

Infatti, il Consiglio comunale è chia-
 mato a compiere due atti distinti:
 1.° dove riformare la deliberazione del
 29 maggio e. a., riconosciuta illegale
 dalla Giunta (Oggetto 2, b.);
 2.° dove autorizzare la Giunta a ri-
 correre al Consiglio di Stato contro il
 Ministero della Pubblica Istruzione; il
 quale ha accolto il mio ricorso con un
 decreto riconosciuto equo e giusto dalla
 stessa Amministrazione che lo infirma! (Oggetto 2, c.).

Il Regolamento scol. del giugno 1905
 sanziona due illegalità: non ammette alle
 prove orali i candidati che non riporta-
 rono negli esami di concorso l'otto nullo
 scritto; non ammette la compensazione
 fra i titoli e l'esame. Fatta saggia dal
 Decreto n. 2 giugno 1906 la Giunta ora
 ammette all'esame orale tutti i candidati
 e fa la compensazione coi titoli come la
 legge prescrive.

Ecco un caso pratico:
 A e B aspirano entrambi a un posto
 di maestro. La Commissione giudicatrice
 li classifica in questo modo: A, per ti-

oli punti 10, esami punti 8; media
 p. 8. B, per titoli p. 6, esami p. 8; me-
 dia p. 7.
 Col Regolamento 16 giugno 1905, A
 sarebbe inleggibile; B l'eleto. Col Re-
 golamento 22 giugno 1906 A sarebbe e-
 letto; il candidato B inleggibile!
 Signori Consiglieri... in che paese
 siamo?

La Giunta, per salvare sé stessa, vuole
 annullare il Consiglio obbligandolo a con-
 traddirsi.

Meno male quando si tratta di riformare
 la deliberazione del 29 maggio 1905;
 ma nella medesima seduta la Giunta
 ora propone al Consiglio di riconoscere
 legale il Decreto 2 giugno 1906 colle
 modificazioni introdotte nel regolamento
 scolastico... e di ricorrere contro il me-
 desimo regolamento al Consiglio di
 Stato!

Come vuoi ottenere vittoria, la Giunta?
 Colla deliberazione che modifica il re-
 gol. sci. si è già data la zappa sui piedi.
 Vuol vincere, però, con frasi artificiosamente
 esagerate ed offensive poi maestri.

Le frasi del ricorso sono ormai trop-
 po note, e non intendo di trascriverle
 per la centesima volta. L'offesa diretta a
 tutti i maestri friulani non bisogna ritra-
 cciarla soltanto nel ricorso interposto
 al Consiglio di Stato; ma anche nel
 reg. sci. 15 giugno 1905 nelle norme
 riguardanti l'esame.

Infatti, nel ricorso è detto chiaro che
 le classificazioni elevate richieste nel con-
 corso, sono consigliate dalle condizioni
 speciali della nostra Provincia... la Beo-
 zia magistrale.

Ammessi pure che in molti concorsi
 abbiano preso parte soltanto maestri me-
 diciari o di scarsa cultura, il titolo d'i-
 nelli prodigato nel famigerato ricorso è
 per lo meno assurdo. Un maestro che
 nella pratica dell'insegnamento diede
 sempre ottimi risultati, da nessun galan-
 tuomo può esser giudicato un inetto.

Udine, 17 giugno 1906.
 Carlo Cosmi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sempre nuove pretese slovene

Una delle tante pretese degli slove-
 mani è quella di creare una pratura
 slava con giudici, verbal, sentenze slave,
 o magari palazzo proprio. Attualmente,
 quando una delle parti non conosce la
 lingua del foro, che è l'italiana, si chiama
 un interprete giurato. Gli slavi dicono
 che ciò non è più ammissibile, perchè
 non si sentono di riconoscere il carattere
 italiano del Tribunale di Trieste. È un
 fatto che l'interprete slavo lavora assai
 al Tribunale di Trieste, perchè i con-
 traddetti slavi sono molto facili allo liti, e
 dal lato penale, gli sloveni hanno il pri-
 mato nella delinquenza. Ma è un fatto
 anche che l'interprete è chiamato per-
 chè lo esigono gli avvocati slavi (a Tri-
 este ce ne sono calati 5 o 6), anche
 quando gli accusati o le parti conoscono
 e parlano perfettamente l'italiano. Gli
 slavi vogliono la Pretura slava soltanto
 come un segno esteriore della esistenza
 d'una nazionalità slava nella provincia
 di Trieste, un segno che offuschi la pu-
 rezza italiana del paese.

L'Italia fino alle Alpi Giulie
 Come controposito meritava essere ri-
 cordato il discorso pronunciato all'assem-
 blea generale della Società slava di
 Mosca dal presidente colonnello Spiridov,
 di ritorno da Roma, dove ha fondato una
 sezione della Lega latino-slava con lo
 scopo di eliminare i dissoni con gli
 slavi specie al confine alpino orientale.

Il colonnello spiegò le modalità di que-
 sta amicizia latino-russa e s'ebbe l'appro-
 vazione dell'assemblea che uscì in grida di
 «Viva l'Italia».

La Società slava di Mosca ha una
 grande influenza sulla intera nazione, di
 cui aiuta il rinnovamento liberale. Essa
 si interessa dello sorti delle popolazioni
 slave degli altri paesi di Europa e si
 predilige di ridare le pretese dei
 croati e degli sloveni entro i limiti sta-
 biliti dai diritti naturali degli italiani.

Questo punto è uno dei più seri, fissati
 nel proprio programma dalla Società la-
 tino-slava di Roma, la quale ha concon-
 dato coi patrioti slavi meridionali che il
 confine politico fra le due nazioni debba
 essere quello geografico ed orografico
 della catena delle Alpi Giulie discenti
 dall'ultimo sprone del Quarnero.

Progetti ferroviari per il Friuli
 Il progetto di dettaglio della ferrovia
 locale da Corvignano per Aquileia a Bal-
 vedore o per le stazioni di Terzo e di
 Aquileia vengono notificati dal Capita-
 nato distrettuale di Gradisca ad ogni in-
 teressato col piano, che martedì 24 u. e.
 avrà luogo in commissione per la sta-
 zione secondaria di Terzo e quella di A-
 quileia; mercoledì 25 m. e. per la sta-
 zione di congiunzione di Corvignano e la
 perambulazione del percorso fino al con-
 fine comunale fra Terzo ed Aquileia;
 giovedì 26 m. e. la perambulazione sino
 ai chilometri 8; venerdì 27 m. e. quella
 fino alla stazione di Balvedore e sabato
 28 m. e. quella fino alla stazione di
 Balvedore o sabato 28 m. e. la redazione
 del protocollo a Corvignano.

Il convegno degli alpinisti tridentini
 Al convegno degli alpinisti tridentini
 a Ronciglione parteciparono cento soci con
 la rappresentanza di Verona, Vicenza,
 Brescia, Bologna. Al banchetto parlarono
 Larcher presidente degli alpinisti ed altri.
 Larcher propose, e i presenti acclamando
 approvarono, la nomina del Duca degli
 Abruzzi a socio onorario.

Gli automobili nel Sahara
 Al Cairo si pensa di organizzare un
 servizio regolare di diligenza con automo-
 bili attraverso il deserto Sahara. Fino ad
 oggi la locomozione è fatta esclusivamente
 per mezzo di cammelli, ma esperimenti
 recenti hanno dimostrato che l'automobile
 fa in 15 giorni il tragitto che il famoso
 veicolo del deserto non può compiere in
 due mesi.

I vestiti vecchi in Russia
 A Berlino v'è attualmente un notevole
 rialzo nei prezzi dei vestiti vecchi i quali
 vengono importati per la massima parte
 in Russia; uno dei risultati questo, della
 grande miseria che affligge la nazione
 russa, travagliata e finanziariamente esausta
 per la guerra, gli scioperi e i tumulti
 intestini!

Consiglio provinciale

Seduta del 16 luglio

Alla 11.20 il presidente conte Camillo
 Fanciera di Zoppola invita il segretario
 cav. Ugo Luzzatto a fare l'appello nomi-
 nale.

Risultano presenti (alcuni vengono
 dopo l'appello):
 co. Agricola, co. Asquini, co. d'Attimis-
 Maniago, co. Bolgrado, Benedetti, Bia-
 sutt, Bortolotti, Marsandola, co. di Cap-
 riacco, nob. Carati, Casazza, Cavarze-
 rani, Celotti, Conzari, Corea, Cossatti,
 Cristofori, Cucavaz, Du Pozzo, nob. De-
 ciani, Etra, Facini, Iogna, Laccini, Luz-
 zatti, Magrini, Marazziti, Marsilio, Monti,
 Morsutti, Mucera, co. Prandora di Zop-
 pola, Pasqualli, Piamonte, Plateo, Pogniel,
 co. di Prampero, Renier, Rodolfi, Rizzi,
 Rota, Roviglio, Sbulz, Spozzotti, Strolli,
 Strilli-Taglialegno, co. di Tronto, Trinko,
 Venier.

Il Prefetto, comm. Orso, che assiste
 la prima volta al Consiglio provinciale,
 dichiara aperta la seduta essendo il nu-
 mero legale.

Sono accusati i consiglieri Armellini,
 Burovich de Zmajevich, Ceccoli, Polci-
 creti e de Pappi.

Il saluto al Prefetto. — Il Presidente
 conte di Zoppola, porge un caldo saluto
 al Prefetto, assicurandolo che questa Pro-
 vincia, se non ha la dolcezza del clima e
 la lussureggiante vegetazione di Salorno, ha
 dove v'è un uol il comm. Orso, è però
 prima per patriottismo e per indefesso
 lavoro. Con piena fiducia forma il voto
 che il nuovo Prefetto, che ha già dato
 prove di somma gentilezza, possa sempre
 operare in buona armonia col Consiglio
 provinciale.

Il comm. Orso dichiara di essere com-
 mosso dalle belle parole dette al suo in-
 dirizzo. Contraccambia il saluto portogli,
 e dice che sarà sua opera di assecondare
 il Consiglio provinciale in tutto ciò che
 potrà.

Commemorazioni. — Il Presidente
 dice poi sentite parole di ricordo del
 cav. avv. Edoardo Quaglia, che era stato
 in passato consigliere provinciale ed ora
 era membro effettivo della Giunta prov.
 amministrativa.

Ricorda pure due altri recenti lutti: la
 morte del conte Ferdinando Groppello,
 presidente dell'ospedale di Gemona e del-
 l'abate don Valentino Baldissora, l'illu-
 stre storico puro di Gemona.

Renier, in nome della deputazione
 provinciale, si associa al saluto al Pre-
 fetto e alle commemorazioni.

Collegio di Topo-Wassermann. —
 Non avendo il co. Francesco Deciani
 accettata la nomina a membro del Consi-
 glio direttivo del Collegio, viene in suo
 luogo incaricato l'ing. conte Lodovico
 Organai Martina con voti 31 sopra 48
 votanti.

Renier, vedendo che quasi tutti i po-
 sti dei consiglieri provinciali sono occu-
 pati, invita i deputati provinciali sup-
 pletti a sedersi sui banchi della depu-
 tazione provinciale.

**Deliberazioni approvate senza discus-
 sione.** — Viene accordata la ratifica alle
 seguenti deliberazioni prese di urgenza
 dalla Deputazione provinciale:
 Autorizzazione al Presidente a stare
 in giudizio nella lite promossa dalla ditta
 Martiano per ottenere maggiori compensi
 per fornitura Casarmaggio ai R.R. Car-
 abinieri durante il movimento 1895-1904 e
 per ottenere lo svincolo della cauzione.

Idem. Idem. a stare in giudizio nella
 vertenza fra il Governo e la Provincia
 Lombardo-Veneto per ottenere il rimborso
 delle spese sostenute per l'ultimo consi-
 glio austriaco.

Deliberazione con la quale fu espresso
 parere favorevole sulla domanda della
 ditta Gallina cav. Domenico di Sacile
 per modificazione d'investitura d'acqua
 del Livizzano.

Idem. Idem. colla quale fu stabilito di
 acquisire dai caducati Maraglio n. q.
 mille di terreno dal fondo in mappa di
 Feletto n. n. 550 e 2108 e in parte in-
 censito al prezzo di lire 9.44 al m. q.
 per la costruzione del locale ad uso Ca-
 serma dei R.R. Carabinieri di Felotto
 Umberto.

Autorizzazione al Presidente a stare
 in giudizio nella lite promossa dalla si-
 gnora Teresa Paulini Nodari di Udine
 per taglio di rami o radici delle piante
 del cortile del Collegio Uccellis aderenti
 alla sua abitazione.

A richiesta del cons. Casasola, il comm.
 Renier comunica che per il taglio dei
 rami aderenti alla abitazione della si-

Consiglio provinciale

Seduta del 16 luglio

gnora Nodari si è già potuto andare d'ac-
 cordo; non cost per il taglio delle radici
 delle piante. La signora Nodari vorrebbe
 che le radici venissero tagliate per conto
 della Provincia, che non crede essere
 questo suo obbligo, e da ciò la litè.

Approvazione di due deliberazioni colla
 quali furono prelevate dal Fondo di ri-
 serva del bilancio 1906 lire mille in au-
 mento dello stanziamento al Tit. 1. Cat.
 1. articolo 3. «Manutenzione e restauro
 degli edifici di proprietà della Provincia
 concessi in affitto all'Ospizio degli E-
 sposti ad a varie ditte», e lire 1612,57
 in aumento dello stanziamento al Tit. 2.
 Cat. 1. art. 31. «Fondo per la costruzi-
 one della Caserma dei R.R. Carabinieri
 di Clauzetto».

Contro la fillossera. — Il conte di
 Zoppola prega il consigliere più anziano
 a sostituirlo nella presidenza dovendo
 egli svolgere la sua proposta in tema di
 lotta antifillosserica.

Sale quindi alla presidenza il conte
 Antonino di Prampero, che è il consi-
 gliere anziano.

co. di Zoppola prende posto fra i con-
 siglieri e svolge la sua proposta, che
 senza alcuna opposizione è approvata
 nei seguenti termini:

I. in via di massima, venga riveduta
 e modificata, a norma d'un più pratico
 e moderno indirizzo, la legislazione vi-
 gente in tema di lotta antifillosserica;

II. in particolare venga, possibilmente
 entro l'anno, definita la sorte del pro-
 getto di legge sulla costituzione dei Con-
 sorzi di difesa, ferma restando la facoltà
 nei rispettivi Consigli provinciali di fare
 domanda per la costituzione dei Consorzi
 ove occorrono ed ove manchi o difetti
 l'iniziativa privata, seguendo del resto
 le norme dell'articolo 18 della legge 6
 giugno 1901;

III. in quanto riguarda la sorveglianza
 e l'esplorazione delle zone lambenti la
 superficie fillosserata della Provincia e
 particolarmente di quelle che sono in
 contatto e direzione coi maggiori centri
 viticoli tuttora ritenuti immuni, venga
 affidata ai Consorzi Cooperativi locali
 antifillosserici, se accettabili e purchè
 sovvenuti con adeguati mezzi e non in-
 coppati da soverchie formalità.

Delega il Presidente della Deputazione
 a produrre l'espressione di questo voto
 al Governo.

Per un nuovo ponte sul Maduna. —
 Etra svolge la proposta, presentata da
 lui e da altri consiglieri, per la costru-
 zione di un nuovo ponte sul Maduna, in
 sostituzione dell'attuale che si trova ri-
 dotto in uno stato deplorabile e perico-
 loso per i passanti. Il ponte che esiste
 ora è in legno, ed ha la travatura tutta
 sgretolata. Cita parecchi casi di persone
 che attraversando il ponte con carri, si
 trovarono in serio pericolo.

Laccini e Cossatti si associano alle
 parole di Etra.

Casasola non si oppone, ma crede che
 l'impressione fatta dalla descrizione dei
 precedenti oratori debba essere moderata;
 gli sembra che i pericoli siano stati esu-
 gerati.

Marsilio è d'accordo con Etra. Sarebbe
 anche conveniente per la spesa, costando
 ora molto la manutenzione di quel ponte.

Renier, presidente della Deputazione,
 il nuovo ponte costerebbe L. 300.000
 la Deputazione ha imposto questa somma
 nel preventivo del 1907. Non è però
 d'accordo sull'urgenza della costruzione.

Magrini voterà la costruzione. Raccom-
 manda poi quei pittoreschi ma poveri
 paesi dell'alta Carnia che attendono la
 loro redenzione economica dalla strada
 del Monte Croce, attesa da 30 anni.

Dalgrado chiede se il Governo con-
 correrà per il ponte sul Maduna.

Renier. Il Governo non concorrerà per
 il ponte ma dovrebbe però contribuire
 per la strada del Monte Croce. Ma que-
 sti ultimo argomento non è all'ordine del
 giorno; prega il cons. Magrini di pre-
 sentare la proposta, se crede, nella pro-
 ssima seduta.

Etra ringrazia la Deputazione per le
 date spiegazioni e accetta l'ordine del
 giorno deputativo, sperando che al più
 tardi nel 1908 il ponte possa essere co-
 struito. L'ordine del giorno della Depu-
 tazione è quindi approvato ad unanimità.

Ferrovie Spilimbergo-Gemona

Di Caporiccio fa un lungo discorso in appoggio della proposta presentata da lui e dagli altri consiglieri del Mandamento di S. Daniele, affinché il passaggio del Tagliamento del costruendo tronco ferroviario Gemona-Spilimbergo abbia da farsi a valle di Pinzano. Credo che il Consiglio sia competente a pronunciarsi in

gnora Nodari si è già potuto andare d'ac-
 cordo; non cost per il taglio delle radici
 delle piante. La signora Nodari vorrebbe
 che le radici venissero tagliate per conto
 della Provincia, che non crede essere
 questo suo obbligo, e da ciò la litè.

Approvazione di due deliberazioni colla
 quali furono prelevate dal Fondo di ri-
 serva del bilancio 1906 lire mille in au-
 mento dello stanziamento al Tit. 1. Cat.
 1. articolo 3. «Manutenzione e restauro
 degli edifici di proprietà della Provincia
 concessi in affitto all'Ospizio degli E-
 sposti ad a varie ditte», e lire 1612,57
 in aumento dello stanziamento al Tit. 2.
 Cat. 1. art. 31. «Fondo per la costruzi-
 one della Caserma dei R.R. Carabinieri
 di Clauzetto».

Contro la fillossera. — Il conte di
 Zoppola prega il consigliere più anziano
 a sostituirlo nella presidenza dovendo
 egli svolgere la sua proposta in tema di
 lotta antifillosserica.

Sale quindi alla presidenza il conte
 Antonino di Prampero, che è il consi-
 gliere anziano.

co. di Zoppola prende posto fra i con-
 siglieri e svolge la sua proposta, che
 senza alcuna opposizione è approvata
 nei seguenti termini:

I. in via di massima, venga riveduta
 e modificata, a norma d'un più pratico
 e moderno indirizzo, la legislazione vi-
 gente in tema di lotta antifillosserica;

II. in particolare venga, possibilmente
 entro l'anno, definita la sorte del pro-
 getto di legge sulla costituzione dei Con-
 sorzi di difesa, ferma restando la facoltà
 nei rispettivi Consigli provinciali di fare
 domanda per la costituzione dei Consorzi
 ove occorrono ed ove manchi o difetti
 l'iniziativa privata, seguendo del resto
 le norme dell'articolo 18 della legge 6
 giugno 1901;

III. in quanto riguarda la sorveglianza
 e l'esplorazione delle zone lambenti la
 superficie fillosserata della Provincia e
 particolarmente di quelle che sono in
 contatto e direzione coi maggiori centri
 viticoli tuttora ritenuti immuni, venga
 affidata ai Consorzi Cooperativi locali
 antifillosserici, se accettabili e purchè
 sovvenuti con adeguati mezzi e non in-
 coppati da soverchie formalità.

Delega il Presidente della Deputazione
 a produrre l'espressione di questo voto
 al Governo.

Per un nuovo ponte sul Maduna. —
 Etra svolge la proposta, presentata da
 lui e da altri consiglieri, per la costru-
 zione di un nuovo ponte sul Maduna, in
 sostituzione dell'attuale che si trova ri-
 dotto in uno stato deplorabile e perico-
 loso per i passanti. Il ponte che esiste
 ora è in legno, ed ha la travatura tutta
 sgretolata. Cita parecchi casi di persone
 che attraversando il ponte con carri, si
 trovarono in serio pericolo.

Laccini e Cossatti si associano alle
 parole di Etra.

Casasola non si oppone, ma crede che
 l'impressione fatta dalla descrizione dei
 precedenti oratori debba essere moderata;
 gli sembra che i pericoli siano stati esu-
 gerati.

Marsilio è d'accordo con Etra. Sarebbe
 anche conveniente per la spesa, costando
 ora molto la manutenzione di quel ponte.

Renier, presidente della Deputazione,
 il nuovo ponte costerebbe L. 300.000
 la Deputazione ha imposto questa somma
 nel preventivo del 1907. Non è però
 d'accordo sull'urgenza della costruzione.

Magrini voterà la costruzione. Raccom-
 manda poi quei pittoreschi ma poveri
 paesi dell'alta Carnia che attendono la
 loro redenzione economica dalla strada
 del Monte Croce, attesa da 30 anni.

Dalgrado chiede se il Governo con-
 correrà per il ponte sul Maduna.

Renier. Il Governo non concorrerà per
 il ponte ma dovrebbe però contribuire
 per la strada del Monte Croce. Ma que-
 sti ultimo argomento non è all'ordine del
 giorno; prega il cons. Magrini di pre-
 sentare la proposta, se crede, nella pro-
 ssima seduta.

Etra ringrazia la Deputazione per le
 date spiegazioni e accetta l'ordine del
 giorno deputativo, sperando che al più
 tardi nel 1908 il ponte possa essere co-
 struito. L'ordine del giorno della Depu-
 tazione è quindi approvato ad unanimità.

motivo. Fu una carica a fondo contro la costruzione del ponte a Cornino, che non sarebbe soltanto dannosa agli interessi di S. Daniele, ma anche di notevole parte della regione posta a sinistra del Tagliamento. Fu la storia del tronco Spilimbergo-Gemona della sua origine, osservando che del passaggio a Cornino si cominciò a parlare solamente nel 1901, mentre in tutti i progetti anteriori non se ne fece mai alcuna cenno. Si dilunga poi in molte altre considerazioni in difesa della sua proposta.

Concetti, deputato provinciale, combatte con un discorso molto incisivo, le ragioni messe in campo da Caporale. Contrariamente all'opinione di questi non crede che il Consiglio provinciale sia chiamato a pronunciarsi in un conflitto fra le due regioni, di qua e di là del Tagliamento. Sostiene che i rappresentanti di S. Daniele difendono unicamente interessi di campanile.

Renier non crede che il Consiglio sia competente sulla questione. La Deputazione né accetta né respinge la proposta una semplice approvazione il passaggio all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale in passato si era pronunciato contro la costruzione del tronco Gemona-Casarsa, per il quale la provincia dovrebbe contribuire con lire 5.000 ed ora si dovrebbe rinvenire su quei voti. Insiste sull'ordine del giorno puro e semplice.

Parlato ancora Piemont, Maruzzi e Pagnan e quindi l'ordine del giorno puro e semplice dopo prova e controprova è approvato a grande maggioranza avendo votato solo 7 voti.

Par il riposo settimanale festivo. — Don Maruzzi dà le ragioni della proposta presentata da lui o da tre altri consiglieri.

Lauchin vorrebbe che si dicesse solamente riposo settimanale.

Maruzzi ricorda l'agitazione per il riposo festivo, e spiega perché doversi recitare il riposo festivo settimanale.

Lauchin si dichiara paranoico delle ragioni dette da Cavarezzani, e la mozione approvata dalla Deputazione, è quindi approvata all'unanimità.

Interrogazione sul manicomi succursali. — Lauchin presenta e svolge le seguenti interrogazioni:

I. Se e come intende regolare il funzionamento delle Succursali Manicomio perché le stesse rispondano a tutte le esigenze nelle medesime condizioni del Manicomio di Udine.

II. Se e come vanno provveduto alla Succursale di Sacile dove secondo il deputato provinciale Coran si dà il pane per il giorno che allo Spielberg.

III. Se e come abbia provveduto allo stato disoluta della succursale di S. Daniele.

Renier risponde dettagliatamente all'interrogazione che si dichiara soddisfatto. Un oggetto 13. e riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti n. 14. Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine, sono rimandati alla prossima seduta perché, dice Renier, dopo la conversione della rendita si spera di potere ottenere buoni patii anche dalla locale Cassa di Risparmio.

Nuovo ordinamento della R. stazione agraria. — Cusani chiede schiarimenti circa gli oneri della Deputazione, a viso quindi approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine accetta per sua parte il progetto del Ministero di Agricoltura circa il nuovo ordinamento da darsi alla R. Stazione Sperimentale, separandola dal R. Istituto Tecnico e trasformandola in un Laboratorio di chimica agraria autonomo e conseguentemente libera di erogare alla nuova istituzione oltre all'annuo contributo di lire 3000, già disposto per la R. stazione Agraria, altre lire 400, e quindi in totale annue lire 3400; e di destinare per una volta tanto nel bilancio del 1907 la somma di lire 2000 quale contributo nelle spese di primo impianto, ritenute che verrà preventivamente costituito e in altro il R. Decreto 30 giugno 1870, col quale veniva istituita la Stazione che ora vorrebbe essere, che il Comune di Udine ottenga e quindi altro è indicato in una nota municipale 12 giugno 1906 n. 4043, si assumano anche in spesa per il risarcimento dei locali.

Per la circolazione dei carri pesanti sulle strade pubbliche. — L'oggetto è rimandato già da parecchia seduta.

La Deputazione propone delle norme speciali: la dimensione dei cerchioni dei carri, che dovrebbe essere maggiore dell'attuale per i carri che portano un peso superiore ai 20 quintali ecc.

Lauchin combatte la proposta che darebbe specialmente i più poveri, quelli che hanno il carattere tirato dall'usura. Per fare ai carri i cambiamenti proposti dalla Deputazione occorrerà una spesa di un milione e 500 mila lire.

Renier difende la proposta deputazione. Per cambiare i carri a ruote oc-

correranno L. 40, per le barelle a due ruote L. 25.

Bresadola a Trento parlava in favore della proposta. La strada, dice, sono ora completamente rovinate dai carri pesanti e la loro manutenzione riesce gravosa ai Comuni; urge una provvedimento.

Maruzzi è rimasto impressionato da quanto disse Lauchin sul danno per i possessori di piccoli carri. E anche per i grossi possidenti sarebbe una spesa non lieve.

Il sig. Lacchia per esempio ha 160 carri. (Si ride). Lauchin (ridendo). Ma io ho parlato solamente in via accademica a don Maruzzi!

Le proposte della Deputazione sono approvate, col voto contrario del solo Lacchia, con alcune modificazioni suggerite da Marsilio.

Fondazione Marangoni. — Senza discussione è approvato l'ordine del giorno della Deputazione in merito alle osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della Fondazione e Borsa di S. Maria Marangoni.

La R. Scuola di viticoltura ed enologia a Conegliano. — La Deputazione propone di concorrere per un altro decennio con lire mille annue al mantenimento della Scuola.

Cosselli è contrario alla proposta, e vorrebbe che quella somma andasse a favore del laboratorio di chimica agraria presso la R. Stazione agraria.

Cavarezzani, rotolatore, dimostra l'utilità, anche per la nostra provincia, della Scuola di Conegliano.

Il sussidio è tutto a beneficio degli studenti friulani, che invece di pagare lire cento all'anno ne pagano cinquanta.

La proposta deputazione è quindi approvata.

Contro la malaria. — È pure approvata la proposta della Deputazione di concorrere con L. 1000 per la lotta contro la malaria.

Renier, rispondendo ad analoga domanda, dice che il Governo non ha approvato la somma di L. 500 (spesa facoltativa) stanziata nel bilancio dell'anno scorso per combattere l'alcolismo; questa anno la spesa verrà riproposta.

Conto morale 1905 dell'amministrazione provinciale. — Il presidente, co. di Zoppola, che aveva ripreso il suo posto all'oggetto 10 (ferrovia Spilimbergo-Gemona) dice che molti consiglieri vorrebbero andarsene; chiede quindi se il Consiglio vuole continuare la seduta, o sospenderla rimandando i rimanenti oggetti alla prossima tornata.

Si decide di continuare fino alle 16.30 (allora erano le 15.45).

Celotti muove alcuni appunti alla Deputazione provinciale per certe frasi all'indirizzo della Commissione provinciale poligrafica contenute nel cap-pello fatto dalla Deputazione al Resonante morale 1905 della Commissione stessa. Il cap-pello, fra altro, dice:

«La Deputazione, a dire il vero, non divide completamente l'ottimismo della Commissione, che con tanto zelo e con tanta intelligenza compie le sue funzioni; e crede che taluni dei suoi provvedimenti, se costituiscono una plausibile beneficenza, non riescono di notevole efficacia per la cura della pellagra. Non mancherà quindi la Deputazione di studiare se o quali provvedimenti fossero da adottarsi perché il denaro della Provincia non venga erogato in beneficenza, per la Provincia stessa non obbligatoria».

Il dott. Celotti deplora specialmente la frase che comincia con le parole «Non mancherà» ecc.

Queste parole sono un rimprovero im-meritato all'operato della Commissione, che pure onora dal Consiglio provinciale e che dalla Deputazione ebbe sempre i più grandi onori. Spiega quanto fece e quanto fa tuttora la Commissione, che è convinta di non essersi meritata quelle ingiuste osservazioni. Vorrebbe che la Deputazione togliessi interamente il cap-pello.

Renier è dispiaciuto, ma si tratta di un equivoco. La frase deplorata dal dott. Celotti si riferisce ai comuni che spesso mettono fra i poligrafisti individui che non sono tali, per non assoldarli a spesa della Congregazione di Carità.

Dopo questa spiegazione l'incidente viene esaurito.

Renier risponde ad altre osservazioni di Bresadola e Cristofori, e levata la seduta alle 16.45.

TRICICLO a motore ottimo stato a prezzo ridottissimo. La vendita presso la Ditta Teodoro De Luca - Udine.

Bollettino meteorologico 17 luglio ore 8. Term. + 20.0. Minima all'aperto nella notte + 13.0. Barometro 765. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Terzi: bulle. Temper. massima + 27.6, minima + 14.4 media + 20.81.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

15 luglio. L'operata per la cooperativa. — Sabato sera si riunirono i consiglieri della locale società operata per deliberare sull'acquisto di un dato numero di azioni della sorgente cooperativa carica di consumo. Dopo natura ed esaurite discussioni venne approvata di sottoscrivere 250 azioni da L. 20 ciascuna impiegandovi così un capitale di L. 5000.

Questo deliberato, lo abbiamo francamente, dimostra come quei gestori abbiano compreso l'importanza della cooperazione e lo spirito dell'istituzione operata.

Questo fondo, sprigionato da un istituto di credito, non aveva altra virtù che quella d'ingrossarsi, senza mondanità, mentre in aiuto dei soci e della classe più bisognosa in essi sintetizzata mentre invece, sotto le ali della cooperativa, porterà un beneficio umano influsso in tutte le nostre case.

L'esempio della Società di M. S. Tolmezzina sia imitato dalla consorella della Carnia.

Questo è il voto di tutte le persone coscienti e di cuore.

Flaibano

16 luglio. Conomi e seme bachi. — Il Circolo Agricolo di Flaibano rende noto che a partire dal 20 u. s. rimane aperta la sottoscrizione per l'acquisto dei conomi chimici occorrenti per la prossima stagione; che quindi coloro che intendono di migliorare le condizioni dei loro terreni con l'aiuto di questi conomi possono profilare domanda presso questo circolo, il quale avverrà fin d'ora chi cederà la merce al prezzo di fabbrica senza la minima spesa, prestando l'opera sua a gratis; che infine la merce perverrà dalla rinomata fabbrica di Portogruaro, la quale può considerarsi per la migliore del Veneto.

Avverte inoltre che per venturo anno fornirà pure dei seme bachi di ogni qualità e delle migliori razze offrendo agli educatori di bachi solide garanzie.

Mortegliano

16 luglio. Un impiccato. — Oggi alle 16 si è impiccato nella sua camera da letto con una corda corta Comand Valentin di Giuseppe d'anni 37 alla Mortegliano bruciatore.

Abitava in via del Duomo. Venne trovato appeso al cancello della porta della madre, mentre ancora si scuoteva fra gli spasmi della morte e, ad ora che la corda venisse subito tagliata, morì poco dopo.

Il Comand lascia oltre alla madre, la moglie, la quale nel momento della triste scoperta, si trovava nei campi a falciare, egli pure aveva lavorato fino a qualche ora prima.

Si dicono che il Comand fosse un vigilante speciale per diversi contrabbandi da lui commessi o per violenza da lui usata. Era dedito al bere e soleva recarsi a casa quasi sempre completamente ubriaco.

Ieri però, e quanto dicono i parenti e quei che lo videro per ultimi, non era brillo.

Non si conoscono i motivi che possono aver spinto il Comand, che fortunatamente non lascia figli, al triste passo.

Comparsero sul luogo i carabinieri col maresciallo Sartori, ed il medico del paese, che ne constatò la morte. Finora il pretore non si recò sul luogo, essendo accertato trattarsi di suicidio.

Spilimbergo

16 luglio. La disgrazia di un cocchiere. — Tommaso Fiorantini, cocchiere del co. G. Oenone, guidava per Valeriano un landau, quando uno dei cavalli s'adombrò e il veicolo andò a sbattere contro un muro sfasciandosi e sbalzando a terra il cocchiere che ne uscì gravemente colpito. Lo stato del Fiorantini è gravissimo.

Pontebba

16 luglio. Funzionario che si lascia. — L'egregio sig. Porta Felice, tenente dello squadrone di Annunziata, venne trasferito a Recanati.

È con vero rincrescimento che gli amici ed i conoscenti e quanti tengono in pregio la bontà dell'animo, l'integrità del cuore, appresero tale notizia che ci porta via un amico, un onesto, un funzionario esemplare che nel suo attivo conta bellissimi ed importanti operati e che è circondato da una lunga schiera di affetti. Al disastoso signor Porta noi facciamo i migliori auguri e lo assicuriamo che la lontananza non distruggerà nel nostro animo il gradito ricordo di lui.

La nuova residenza in accoglienza con quella simpatia di cui è veramente meritevole.

Tarcento

16 luglio. Nuovo Circolo agrario. — Ieri circa 250 agricoltori riuniti nella maggior aula della postre. Senolo fondarono un nuovo Circolo agrario mandamentale.

Adesero e firmarono subito 150 agricoltori. Entro il mese l'assemblea si riunirà per discutere lo statuto.

Cividale

16 luglio. Mons. Polizzo ingiuriato. — Questa mane, alle 9.30, mentre alla stazione della ferrovia erano convenuti molti fra preti o cittadini e rappresentanti, per festeggiare Mons. Polizzo duce da Roma, con la nomina in tasca a vescovo di Padova, certo Mulloni Giu. di Gruppignacco, fraxione di Cividale, lo ingiuriò atrocemente.

Premettiamo che il Mulloni è un ottimo individuo, e da tutti stimato. Questo povero uomo, una quindicina d'anni retro, ritornò dall'America con qualche risparmio. Dopo qualche tempo pensò di piantare una latteria, e più tardi prese moglie. Gli affari della latteria non erano grossi, un sufficienti per il mantenimento della famiglia.

Senonché con la istituzione della succursale del Seminario, per l'incetta forte di latte che si faceva o che si fa, anche per i seminaristi di Udine, la penuria del latte costrinse il Mulloni ad abbandonare i suoi progetti, e gli affari, a quanto pare, andarono a precipizio.

Il Mulloni progettava di disfarsi di tutto, di abbandonare la famiglia, e di ritornare in America in cerca di maggior fortuna.

Con tutti questi pensieri in testa, col lacerando nel sangue per i danni patiti, il Mulloni si sfogò oggi nell'atrio della stazione contro il supposto autore delle sue disgrazie mons. Polizzo.

È un momento di sorpresa o di generale confusione; ma il pronto una vettura chiusa trasportò il prelo nella sede di Rubignacco, e l'incidente finì.

Assemblea del Teatro. — Per domenica 22 corr. i soci del teatro sono convocati in assemblea per trattare diversi oggetti importanti.

Nomina onorifica. — Il prof. Leicht con recente decreto venne nominato R. ispettore dei monumenti per Cividale e Mandamentale. Congratulazioni vivissime.

Società operata. — Questa sera il Consiglio della Società operaia fu nominato a voti unanimi V. P. il sig. Melez Luigi, operajo intelligente ed affezionato al sodalizio.

Palmanova

16 luglio. La sagra del Redentore. — La sagra del Redentore ieri passò si può dire inosservata non essendosi dato alcun spettacolo che potesse far ricordare almeno in parte le splendide feste degli anni scorsi.

Soltanto la sera fu data una festa da ballo che riuscì quasi discreta. Notisi però che il ballo fu tenuto in un locale chiuso, e con questa cautela. Non si comprende perché l'autorità vo l'abbia concessa. I commenti sono moltissimi e numerose le proteste specialmente da parte degli osti e caffettieri i quali tutto poco o troppo avrebbero guadagnato se la festa fosse stata data in piazza Vittorio Emanuele come per il passato.

Felettis

16 luglio. Le bravure del fulmine. — L'altra sera si scricchiò un fulmine nella stalla di proprietà di Merlino don Giuseppe cappelano del sito appiccando l'incendio che produsse un danno di oltre seimila lire. Il danno sarebbe stato di lunga superiorità se il pronto accorrere dei terrazzani non avessero circoscritto l'incendio che già minacciava di divorare anche i vicini fabbricati.

AGUA DI PETANZ

eminentemente prearvatica della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del conan. Carlo Sughione medico del delant Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

GRONAGA CITTADINA

Sistemazione del mercato bovino

Nei nuovi quartieri della vecchia città, nelle nuove città e borghi, per ragioni d'igiene e del piccolo sport, si studia di avere spazi liberi al pubblico ombreggiati e verdoglianti, ove tutti i cittadini, specie quelli che non possono darsi il lusso di una villeggiatura o di uscire in campagna, convengano volentieri col loro bimbi.

Udine nostra ha la fortuna di avere il giardino grande col prospetto della riva del castello che costituisce uno dei più ridenti e verdoglianti panorami che si possano avere oltre una vecchia città.

Il giardino torinese a tramontana con un rialzo di un paio di metri circa a su quel rialzo v'è un pubblico passeggio o la rotabile che fiancheggia una fila di case di aspetto civile. Quando, come molti felicemente avvisarono, dallo strano di mezzodi di quel piano rialzato, anziché scendere verso il giardino colla ripida pendenza dell'anno e mezzo per ora, venisse quella pendenza ridotta in modo che modificherebbe stradicci in curva potessero facilmente salire e scendere donne e bambini, si otterrebbe uno dei più ridenti giardini o quasi nel centro della città.

Quanto ciò possa bene influire fisicamente nonchè a mantenere e migliorare il senso artistico e morale dei nostri concittadini ognuno lo può immaginare. E certo a questo scopo i nostri tenenti conservarono e di lasciarono libero in eredità tutto quello spazio. Ma pur troppo per ora non pare si possa allontanare il mercato dal pubblico giardino o fuori di città, epperciò gli effetti utili del giardino stesso vengono in buona parte a mancare.

Proposto quanto sopra, la nostra Giunta municipale col deciso oggetto dell'ordine del giorno per la seduta consigliare del 18 andante sottopose al Consiglio l'approvazione del progetto nel riordinare del mercato bovino.

Tale progetto, atreché essere causa di un danno diretto agli abitanti che circondano il giardino ed una minaccia alla salute degli abitanti, riesce una minaccia del diritto pubblico ed un'offesa cittadina.

Per la tecnica del mercato non prevedo ai mezzi del relativo esercizio, non potendosi immaginare che i conduttori dei buoi abbiano a portarsi dietro il fieno e la paglia necessaria per il ricovero della notte. Sotto l'aspetto tecnico-finanziario, del giorno il Priodi del 13 andante appare che la spesa risulterà quasi tripla di quella preventivata, e ritengo si approssimi al vero.

Ammesso poi anche l'impossibile, che cioè la macchina spesa preventivata possa tornare sufficiente, il proposto riordino allo scopo di attivare come una volta un maggior numero di bovini al mercato, non potrà riuscire al detto scopo o qualunque spesa sarà gettata.

E cedesti questa conclusione giustificata dalla considerazione che il nostro mercato è circondato, per citare i più vicini, dai mercati di Gemona, Artagnon, Tricesimo, Pagnacco, Tarcento, Raedis, Cividale, Buttrio, Percoto, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano, Latisana, Bortolo, Codroipo, Pozzuolo, Mortegliano, Pastinaca, Schiavonico, Flaibano, S. Daniele, Fagnana, Martignacco, Rosazzo, Buja ed Osoppo. E se queste se non pochi: sono 27, e se sorgessero ancora, sui tutti ormai lamentano la diminuzione del numero dei bovini che intervengono ai singoli mercati, e ciò per l'eccessivo numero dei mercati stessi ed anche perché ormai gli acquirenti, fatti dalla esperienza e dall'istruzione più cauti, preferiscono di acquistare i bovini nelle stalle ove dalla sanità della stalla possono rilevare un prezioso più o meno buono coefficiente circa la salute dei bovini in compra-vendita.

Per questi motivi ripeto che qualunque moneta per riordinare del nostro mercato sarebbe gettata.

Ma vi ha di peggio, perché alla esecuzione di quel progetto si darebbe causa, come si disse, della dotazione e di diminuzione di quel prezioso spazio libero lasciati dai nostri nonni, nonché dell'aggravare enormemente la già cattive condizioni igieniche dell'attuale mercato con l'abbattimento delle annose piante e con la costruzione della stalla.

Circa l'igiene che tanto giustamente regola ogni fatto o costruzione ecc. quanto scrive persona di evitata competenza ed autorità sulla Patria del Friodi del 16 andante.

Preinso quanto già da tutti è riconosciuto, che i mercati di bovini ed altri animali sono centri d'infezione per cui fu sempre studiato in questi ultimi tempi di allontanarli dai centri abitati onde proteggere la salute pubblica dalla infezione di miriadi di germi patogeni seminati colle deiezioni animali sul suolo, continua come segue:

«La pianta annessa che adorna l'at-

Augu Verza

Mercoledì, 5-7 Unico Rapporto con Deposito

Biciclette e motociclette Abili

Serie e pezzi di ricambio Accessori di Gomma - Vestiti Gambali - Guarnimenti ecc. ecc.

OFFICINA KHEIMER

Vetturette e auto O. T. A. V. L. 100

Peugeot e Peres AGI

Chenard e C. Asni (Seine)

Biciclette e motociclette Abili

Serie e pezzi di costruzione e ricambio

Biciclette Peugeot L. 140 Sp. 160 T. 180

ed altre L. 350 NB. - Per Negozianti e Costruttori di biciclette di fabbrica.

Graphop Columbia

Dischi L. 1.25 - 3. - 3.75

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 3.45, 7.17, 16.17, 17.5, 22.50.

Pontebba 7.38, 7.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 7.50, 19.42. Palmanova 8.32, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).

Cividale 7.40, 9.27, 17.46, 22.50. Partenze Venezia 4.20, 8.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 9.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.45, 8.52, 17.25 Palmanova 7.5, 10.54, 12.55, (1) 17.56.

Cividale 6.30, 8.15, 10.5, 21.45. (1) A. S. Occorrenza con la linea Cervignano.

Tram da S. Daniele Per Partenza da Udine tram: 6.40 9.5, 11.30, 14.30 (Fagnana) 15.25, 18.30, 20.30.

Arrivi da S. Daniele tram: 7.30 9.55, 13.17 (Fagnana) 14.30, 19.30, 21.40.

(1) Dal 1.º giugno settembre nei soli giorni festivi scesi dallo Stato

Servizio di Corriere Per Cividale. — Ripito all' Aquil Nera, via Portonza alle 16.30 arrivo da Cividale 10 ant.

Per Nimis. — Ripido. Partenza alle 15, arrivo Nimis alle 6 ar circa di ogni giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Fagnana e Castions. — Recapito Stallo al Turoc via Felice Cas. — Partenza alle 8.30 ant. e arrivo da Mortigliano alle 8.30 circa.

Per Bertoldo. — Ripito all' Albore Romu, via Felice Cas. — Partenza alle 10.30, arrivo alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Palmanova. — Recapito all' Italia. — Arrivo alle 9.30, partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Attimis. — Recapito a Al. T. — Partenza alle 15; arrivo 9.30.

Per Codroipo, S. Vito. — Recapito a Alborgo. — Arrivo alle partenze alle 15 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. — Partenza da Fagnacco ore 7.30, arrivo da Udine ore 9.30, partenza da Udine ore 10.30, ritorno a Udine 18.30 pm.

tuale mercato, oltreché protggerlo con le loro fresche ombre, attenuano la vaporazione diretta dal suolo, fonte precipua di esalazioni mofetiche, o di dispersioni dei germi nel mondo esterno.

Le attuali piante favoriscono inoltre la purificazione dell'ambiente a mezzo della loro trasformazione chimica respiratoria, scomponendo l'acido carbonico in ossigeno puro libero; questi alla sua volta è potente riduttore nei processi di ossidazione organica.

Per di più quelle piante colossali regolano le falde liquide del sottosuolo, ed a parità di condizioni mantengono ad un livello inferiore l'acqua e l'umidità di quello che succede nei terreni nudi. Condizioni tutte queste che tendono a purificare il suolo, ad impedire la moltiplicazione o la dispersione dei germi nel mondo esterno.

Per ultimo quelle piante valgono a scorzare l'irruenza dei venti che sollevano il polviscolo dal suolo, trasportando e diffondendo con esso un'intera fauna patogena che vive alla superficie del suolo.

Per contro il nuovo mercato, con impianto nuovo ed arbori o rovi, favorirà l'umidità del suolo, e con essa lo sviluppo dei germi, la scarsa e gracile vegetazione per molti anni sarà impotente a lottare contro gli agenti chimici tutti; vento, acquazzoni, favorendo così la diffusione dei germi, non purificherà l'aria che viene maggiormente corrotta ristagnando nel sito, e per questo si vorrà rendere impermeabile il suolo, con selciati smaltati in cemento, l'infiltrazione lenta e stagnante dei materiali infetti sarà in quella voce attivata.

L'aria calda e postionziale ristagnerà più a lungo sul suolo nudo anche per la presenza della stalla da dove emaneranno abbondanti i gas di riduzione respiratoria, acido carbonico, metano, indolo, ammoniaca ecc., e peggio sul vano interposto tra la stalla e l'argine litati.

Nella stalla poi per il soggiorno ad epoche mensili degli animali, inquinato a periodi, poi luogo chiuso verranno a formarsi le condizioni più propizie per la moltiplicazione ed esaltazione dei germi patogeni.

In considerazione di quanto sopra esposto sopra lo scrivente che l'On. Giunta vorrà sospendere dal presentare al Consiglio il decimo oggetto dell'ordine del giorno per la seduta Consigliare del 18 suddetto.

V. Cavinari

Facciamo festa il 26 luglio!

Il Comitato esecutivo per il 26 luglio pubblica una circolare, in cui afferma che per la miglior riuscita della dimostrazione è necessario il concorso dei Cittadini tutti e la perciò appello ai sentimenti patriottici della popolazione affinché voglia, il giorno di giovedì 26 luglio, festeggiarlo, con la chiusura degli esercizi, stabilimenti, istituti, imbarcature e case, illuminarle nella sera, ed addobbare quelle site lungo il percorso del Corteo.

Il Comitato nutre fiducia che anche in questa solenne ricorrenza Udine avrà verà mente a sé stessa, e noi da parte nostra raccomandiamo istantemente ai cittadini di corrispondere a quest'invito festeggiando deguamente la patriottica giornata. Ieri sera si radunarono i sotto presidenti delle commissioni i quali stabilirono definitivamente il programma o profero tutti i provvedimenti necessari al buon andamento della commemorazione. Tra giorni verrà affisso il manifesto della Giunta Municipale, invitante i cittadini a festeggiare il 40.º anniversario della liberazione.

Ci consta infine che la società Laureanti ha votato un ordine del giorno invitante i propri soci a festeggiare questo giorno e di chiudere i negozi ed uffici.

Associazione veterinaria friulana

Nella sala dell'Associazione agraria si riunirono l'altro ieri i veterinari della provincia sotto la presidenza del dott. G. B. Romano e costituirono l'Associazione veterinaria provinciale.

La presidenza riuscì così composta: dott. Tacito Zambelli di Udine, presidente - dott. Vittorio Vicentini di Spilimbergo, vice-presidente - dott. Umberto Sclavo di Udine, segretario.

Concerto al caffè "Alle Alpi"

Stasera infallibilmente, al caffè "Alle Alpi", fuori porta Gemona avrà luogo l'annunciato concerto assegnato da 15 filarmonici. Il tram farà servizio fino alle 21 e mezza.

L'ordine dei sanitari

Nella seduta di sabato risultarono eletti a far parte del Consiglio direttivo: Grillo dott. Umberto, Fontanuso dott. Girolamo, Zatti dott. Antonio, Franz dott. Attilio, Zuliani Plinio farmacista, Commissari Giacomo farmacista.

Riscaldamento a Termosifoni Vedere avviso in IV pagina

Museo patriottico

Sono pervenuti ancora i seguenti oggetti:

Cenni biografici dei tioberti in foglio volante (1848) offerti da Oreste Bianchi. Un bottone in bronzo della spedizione F. Calvi in Cadore. Offerto dal signor Ettaeo Mostiani.

Ai volumi inerenti al periodo del risorgimento. Offerti dal municipio di Pramariacco.

Riproduzioni fotografiche del monumento al generale Antonini in Varalbosia, offerta del prof. Antonini.

Album lavori fortificazioni Venezia 1849; la marina austriaca in Oriente nel 1840; relazione cronaca della campagna 1869 del Capo di S. M. dell'assalto francese; due illustrazioni dell'attacco dei francesi al forte di Malborghetto il 17 - 6 - 1809. Spada polacca in ferro ad uso dell'esercito austriaco fino al 1806; paio di manette idem idem; mastro tricolore confezionato da una famiglia milanese durante la dominazione straniera; donatore R. Battistig.

Sciarpa di seta tricolore usata nel 1848 del membro del governo provvisorio di Udine signor Barnabato Caccianini, offerta dal figlio Marco.

Grossa bomba caduta nel 1848 in casa del notaio Bussi (Via Prefettura) dono della signora Fabris Tambetto.

La signora Cattarina Franceschini diedo in deposito tutta la ricca e interessante collezione di oggetti appartenenti a suo marito cav. Giacinto Franceschini; tra altro, la tunica e il cappello da lui indossati quale capitano commissario di guerra ad Osoppo (1848-49); le decorazioni dello stesso; « l'assedio di Osoppo » libro di G. Guarnieri; autografo di Garibaldi del 20.6.47 diretto al Franceschini; medaglia fusa col piombo nemico a Osoppo (1848); pezzo di pane dell'assedio di Osoppo; opuscolo « i deportati in Moravia »; 12 fotografie dei deportati in Moravia; 13 carte da gioco confezionate con mollica di pane e disegnate col sangue contratte ad Olmitz dai deportati stessi; medaglia di mollica di pane dedicata dai compagni al cav. Franceschini; medaglia in piombo, « a Roma siamo e restiamo »; medaglia commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Udine; altra commemorante il congresso dei veterani a Napoli; quadro contante veduto di Brian e Vienna e telegrammi spediti da Udine al Franceschini quando fu liberato dal carcere; attestato del sindaco di Udine 2. 4. 1848.

Il sig. Lazzarini Alfredo, donò un autografo di Amadio Molechio descrivente il saccheggio del negozio Ognavi; di cui più sopra, o l'arresto di 6 persone minacciate di morte e poi liberate dopo la Capitolazione di Udine.

Il signor Battistig Romeo diedo in semplice deposito 16 volumi a stampa, 3 opuscoli litografati e 1 opuscolo manoscritto; regolamenti militari in uso presso l'esercito austriaco, già proprietà del Luogotenente della Marina.

La famiglia Luzzatto diedo in dono 19 giornali politici dal 1849-1850.

Precepiscono da un carro

Teri due cencioli Bernardis, Giovanini o Ruffini Desidario, traversavano per via Zanon seduti su un carro carico di conei condotto da un cavallo, quando, spezzatisi l'asse posteriore, il carro ribaltò gettando a terra i due uomini. Uno, illeso, si rialzò subito, ma il Bernardis che aveva battuto alle spalle e alla nuca rimase privo di sensi disteso a terra.

Accorse il vigillo Scoda il quale aiutò il Ruffini a sollevare il Bernardis; questi però, ripresi i sensi, non volle venir trasportato all'ospedale, sicché il vigillo con vettura lo condusse alla sua abitazione.

Camera di Commercio

L'Onor. Morpurgo ha ieri riassunto le funzioni di Presidente della Camera di commercio, secondo il desiderio espresso dai colleghi. Il cav. uff. Luigi Bardusco conserva in carica di Vice-Presidente.

Mercato esterno

Frutta. Porto 12, 20, 17, 32, 15, 10, 25, 18, Anellini 45, 40. Pungne 15, 10, 14, 7. Fichi 20 27, 22. Pomi 10, 15.

Legumi.

Togoline 7. Poidoro 30, 35.

Ringraziamento

La famiglia Vaccaroni e parenti tutti inviano vivie sinceri ringraziamenti a tutti i pietosi che onorarono il loro caro estinto.

TACQUINO DEL MEDICO

Effetti rapidi e sorprendenti

Il Dr. Motta Antonio di Montoscuoglio narra di un caso interessantissimo il totagra (gotta cioè estesa a tutte le articolazioni), in cui la cura dell'Autagra (ditta Bisler di Milano) ha dato fino dal principio risultati assolutamente straordinari. « Il totagra, così scrive il suddetto dottore, immobilizzato a letto da più di 15 giorni, con forti e dolorosissime localizzazioni specialmente a tutta la colonna vertebrale, non era al caso nemmeno di girare un po' la testa sul guanciale. Nessun movimento ricaveva dalle dosi alte e continue di aspirina, di sulfato di litina, ecc. e dall'uso prolungato di acque minerali: invece dopo due giorni di cura dell'Autagra ebbe un miglioramento sensibilissimo, dormì bene: ed ora che ha finito la cura del periodo acuto si volta e gira liberamente nel suo letto ragguardosi anche bene in posizione assisa, ed ha riacquisito un buon appetito. Nessun disturbo ha avuto dal medicamento. Spedito subito al mio malato un nuovo flacone del primo periodo onde possa fare la cura intercalata durante il secondo periodo ».

Un simile risultato in un malato di quella gravità basta a darvi un concetto esatto di qual valore terapeutico sia l'Autagra contro la gotta vera e propria: ed è certo che se il malato del Dr. Motta seguitò a curarsi, potrà riacquistare quella salute e quella facilità di movimenti sulle quali egli non sperava più affatto. Dott. Argus.

SOUBISINI

In lunga fila procedeano per via, mentre che il sol fuggia luggiù nell'orizzonte porporino, e il loro bel vestito di rose si tingeva. Parlavano di giunty, di eremi, di erocenti, di pezzi, di vallati, di erocenti ed... anche di cugini, ma gran discorsi puri ed innocenti ai piedi dei lor pensieri cari. Gentil sensitivo, sposo, nunzio futuro, augoli di sventure, che all'evitare un di, sempre vi stia nel cor di verità l'amor a allor certe garate che, anche se il dolor non vostro signor, la compiacenza onesta avrete voi di dir: Ignoto n'è il mentir. Iud!

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 Luglio 1906

Table with columns for financial instruments (Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi) and their respective values.

D. AROLDONIO direttore proprietario LUIGI BARRO, gerente responsabile.

Non adoperare più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata). Premita con Melegria d'oro all'ospesizione campagnara di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrateo o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altra sostanza minerale nociva. Udine, 13 gennaio 1907.

Unico deposito presso il parroco fr. DONOVICO RE, Via Ducale Manin.

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli Secondo Bolzicco Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Emporio fiori artificiali ritratti direttamente da Parigi Grande Assortimento in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENTRODOURE PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Stomathina Locatelli Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. L. 3 la scatola franco di porto. Premiata Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA Depositi in Genova o Venezia

Terme d'Abano Proc. di Padova - Staz. Ferrrov. Stab. Hôtel OROLOGIO Stab. Hôtel TODESCHINI 1 Giugno - 15 Settembre Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc., mediante i CELEBRI FANGHI TERMALI Bagni termali a vapore - Idroterapia - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montrone». Direttore medico consulente: Prof. Comm. A. DE GIOVANNI Scrittore del Regno (visita gli Stabilimenti in Domenica e il Giovedì). VILLA ADELE Residenza signorile, nel gran Viale delle Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel « Orologio » - Abano.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti o improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insouacia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni al cuore, mormorii all'orecchio, malumore, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti i propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevralgia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Antinevralgia De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Antinevralgia De Giovanni - Bologna.

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO Dolore e bruciori di stomaco catarro gastro-intestinali, cattiva digestione, acidità si guariscono con la China Pacelli Effervescente che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè, oltre al rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda. Vasetti da L. 1.50 o 2 (per posta cent. 25 in più). La nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le Pillole Pacelli Antinevralgiche, che danno forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65. Vendesi in tutte le farmacie di Udine o dalla farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercito da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) Riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Dott. Giuseppe Sigurini Via Grazzano, 29, Udine Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (dappetanza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni sotto i torni dalle ore 11 alle 14

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORITRIFOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere Ideal

GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3. ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacometti)

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi



A. Salvati - Costanzi
Inventore

Restringimenti o bruciori uretrali, cattari vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la Iniezione vegetale Costanzi. Insuperabile, come cura ricostitutiva e depurativa del sangue, è il Roob vegetale Costanzi.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre vent'anni, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie gonito-urinarie o la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere: esse portano segnato il nome Costanzi, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scot. Conf. L. 3.50; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Ministri Pruntesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandosi, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innomerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono alloggiati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi, locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi o sollevamento della polvere dei pavimenti; dei negozianti e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella del loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perde di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuo di Terni.

AVVISO INTERESSANTE

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

consulta di presenza o per corrispondenza.

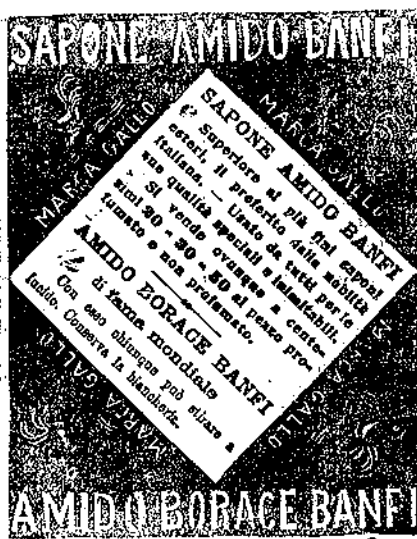
Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apertissimo a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome e le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza doversi inviare lire 5, se dall'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicché ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi.

Francesco Cogolo

CALLISTA
via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine
Conoscitissimo e perciò ricercato in Udine e Provincia per l'estirpazione dei calli senza dolore.
Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfestazione della parte e degli strumenti impiegati. Fornito di più importanti attestati medici che comprovano la sua idoneità.
Riceve ogni giorno dalle ore 9 antime, alle 5 pom.
Operazioni anche a domicilio.



CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'ultimo anno, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Venditori esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

Agricoltori - Frutticoltori
adoperate
L'ARSENATO DI PIOMBO
SWIFT
contro gli
INSETTI DANNOSI

Richiedere schiarimenti e letteratura non semplice biglietto a visita
Sigg. H. ROBERTS & C.
MILANO - 7, Via Giuliani, 7 - MILANO